



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 23 maggio 2018

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 23 maggio 2018

FIN - Campania

| | |
|--|---|
| 23/05/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 48 | |
| Cseh-Le Clos Doppia sfida in Italia sui 100 farfalla | 1 |
| 23/05/2018 Il Mattino Pagina 21 | |
| «Non ci sono più le bandiere alla sua età si guarda...» | 2 |
| 23/05/2018 Il Mattino Pagina 31 | |
| Universiadi, la rivolta degli intellettuali | 4 |
| 23/05/2018 Il Roma Pagina 23 | |
| Zizza: «Canottieri, serve un' impresa» | 6 |

NUOTO

Cseh-Le Clos Doppia sfida in Italia sui 100 farfalla

Ci sarà il confronto tra gli argenti olimpici di Rio nei 100 farfalla, Cseh (Ung) e Le Clos (Saf) a Pesaro il 15-16-17 giugno e a Treviso (22-23 giugno), compresa la nazionale sudafricana ospitata per un camp da Sport Events Village. I due meeting fanno parte del Circuito nuoto itinerante che scatterà sabato e domenica a Imola (con Scozzoli e Martina Carraro, trasferitasi da Bologna e passata dal tecnico Bastelli a Casella). Il 2-3 giugno a Bressanone ci saranno gli azzurri della velocità col rientro del ranista Martinenghi, mentre a Pavia (8-10 giugno) ancora Scozzoli. Intanto sono scattati i trials europei dei francesi a St.Raphael. Tra i migliori Aubry nei 400 sl (3'48"81), Stravius nei 50 dorso (25"01), Bussiere nei 100 rana (59"46), e tra le donne Bonnet nei 50 sl (24"78), Wattell nei 100 fa (58"35) e Lesaffre nei 400 mx (4'38"98).

MARCOLESI 23 MAGGIO 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT

TERZO TEMPO

ARCO: COPPA MONDO (g.l.g.) Nella 2ª tappa di Coppa ad Antalya (Tur), esce al 2° turno Frangili (mancova dal 2016) e Galiazzo (toronato dall'infortunio a una spalla). Ai 10 Neipoi Pasquale, Boeri e Andreoli. Oggi ottavi a squadre: uomini coi russi, donne con la Spagna.

RUSSO
Fabiani non ce la fa Italia in Giappone col pilone Zilocchi
Ventunenne del Cavaliere, ex under 20 azzurro, fino a due anni fa giocava terza linea centro

TENNIS: QUALIFICHE
Parigi: Schiavone, stop per la pioggia Avanza la Trevisan
Si riprende oggi sul 6-2 con Znoo, Uomini: ok Bolelli, Travaglia o Napolitano

LA LETTERA DELLA FISU
Il presidente Roda «Niente retromarcia sui nuovi tecnici»

NUOTO
Cseh-Le Clos Doppia sfida in Italia sui 100 farfalla
Ceska e Le Clos sfidano tra gli argenti olimpici di Rio nei 100 farfalla, a Pesaro (15-17 giugno) e a Treviso (22-23 giugno), compresa la nazionale sudafricana ospitata per un camp da Sport Events Village. I due meeting fanno parte del Circuito nuoto itinerante che scatterà sabato e domenica a Imola (con Scozzoli e Martina Carraro, trasferitasi da Bologna e passata dal tecnico Bastelli a Casella). Il 2-3 giugno a Bressanone ci saranno gli azzurri della velocità col rientro del ranista Martinenghi, mentre a Pavia (8-10 giugno) ancora Scozzoli. Intanto sono scattati i trials europei dei francesi a St.Raphael. Tra i migliori Aubry nei 400 sl (3'48"81), Stravius nei 50 dorso (25"01), Bussiere nei 100 rana (59"46), e tra le donne Bonnet nei 50 sl (24"78), Wattell nei 100 fa (58"35) e Lesaffre nei 400 mx (4'38"98).

HOCKEY GHIACCIO
Tampa Bay-Washington Chi vince sfida Vegas
Sfida tra i due campioni del mondo, Tampa Bay Lightning e Washington Capitals, in programma sabato sera a Las Vegas. I Capitals, guidati da Alex Ovechkin, sono favoriti.

IPPICA: TRITTO
Via Lattea non si ferma Negli Usa concede il bis
L'atleta di via Lattea si ripresenta a Las Vegas per il secondo anno consecutivo. Si tratta di un'occasione unica per l'atleta e per il pubblico.

BIKES: DOPPIO
Per Molina si qualifica post-datata: niente match
L'atleta di via Lattea si qualifica per il secondo anno consecutivo. Si tratta di un'occasione unica per l'atleta e per il pubblico.

GAZZ NEWS
La Lesaffre presenta Rossi per 3 anni
L'atleta di via Lattea presenta il nuovo campione del mondo, Rossi, per tre anni. Si tratta di un'occasione unica per l'atleta e per il pubblico.

SCI ALPINO
Coppa 2018-19: anche Bachner nello slalom
L'atleta di via Lattea si qualifica per il secondo anno consecutivo. Si tratta di un'occasione unica per l'atleta e per il pubblico.

FONDO
Azzurri a Sella con Saracco Donne a Paredi
L'atleta di via Lattea si qualifica per il secondo anno consecutivo. Si tratta di un'occasione unica per l'atleta e per il pubblico.

IPRINAPAZZOLA S.P.A.
Bando di gara
L'azienda di via Lattea pubblica un bando di gara per la fornitura di servizi di manutenzione. Si tratta di un'occasione unica per l'azienda e per il pubblico.

«Non ci sono più le bandiere alla sua età si guarda altrove»

Il ribaltone è avvenuto in meno di una settimana. Prima di Crotone, l'ennesima dichiarazione d'amore verso la maglia e verso la città. A fine partita è stato proprio lui, il capitano, a trascinare i compagni sotto la curva dove capeggiava un enorme striscione a lui dedicato.

Evidente presagio di quello che sarebbe accaduto 48 ore dopo, cioè ieri quando a sorpresa Hamsik ha dichiarato in patria di pensare seriamente a un futuro lontano dalla nostra città. E pensare che proprio domenica era stato premiato dalla società per aver toccato quota 500 presenze in maglia azzurra, oltre ad essere il capocannoniere di sempre della storia. Un record di fedeltà assoluta strappato a un altro pezzo di storia del Napoli, Beppe Bruscolotti: «Le bandiere non esistono più ma già da un bel pezzo. Mi meraviglia anzi il fatto che Marek abbia resistito tanto in una piazza così difficile ma anche così appassionata come la nostra. Gli va dato atto ha detto l'ex difensore che quando è stato al culmine della carriera ha sempre rifiutato altre squadre, in Italia e all'estero. Probabilmente il fatto di avere la consapevolezza di aver imboccato il viale del tramonto, lo porta adesso a fare valutazioni differenti».

Potrebbe esserci lo zampino della questione di Sarri nelle decisioni che sta per prendere Hamsik? «Non lo so, psicologicamente il gruppo aveva concentrato tutti gli sforzi in questo patto scudetto che è sfumato per pochissimo. A bocce ferme, ed essendo perfettamente consapevole di quello che potrà dare ancora alla causa azzurra, il giocatore ha iniziato a fare discorsi più concreti e meno sentimentali. Per intenderci, quante stagioni ad alto livello può garantire Hamsik? Una, al massimo due credo. Se prima non davi peso all'aspetto economico, adesso il calciatore si sente in dovere di farlo perché sa di non avere dinanzi un percorso lungo da compiere. Magari ai miei tempi fosse venuto qualcuno a fine carriera offrendomi possibilità così vantaggiose...

Oggi il calcio è cambiato, ci sono realtà che si stanno inserendo in questo sport potendo contare su una forza economica pazzesca. Ad essere sincero, trovo normale, quasi logico che Marek ci faccia un pensiero».

Carlo Silipo, bandiera del Posillipo e della Nazionale di pallanuoto, in carriera ha sempre rifiutato offerte molto più vantaggiose pur di restare a Napoli. «È tutta una questione di stimoli: se il ragazzo sente di

I pareri
Bruscolotti
 «Hamsik è un uomo di una enorme...
Il sondaggio
 «Giusto che parta per il 61% dei tifosi...
«Illegale lo scudetto alla Juventus»
 L'azione del magistrato...
La proposta
 La richiesta di Giuseppe...
Il sondaggio
 Giusto che parta per il 61% dei tifosi...
Antica Ciripina
Cantine Aperte

aver dato tutto e di non essere più motivato, allora è giusto che vada via. I tre anni di Sarri rappresentano un ciclo più o meno lungo, alcuni calciatori sono stanchi e stressati, altri non sono più giovanissimi, lo stesso allenatore potrebbe andare via. I cicli finiscono, non sono eterni e devono essere sempre rinnovati: l'obiettivo deve essere adesso quello di annullare il gap di quattro punti con la Juventus e non scivolare nuovamente a meno venti».

Luis Vinicio ha fatto la storia a Napoli da calciatore e da allenatore. Non vorrebbe trovarsi nei panni di Hamsik. «Faccio davvero fatica a immedesimarmi nel ragazzo, non è facile prendere una decisione importante in un momento così delicato. Mi rendo conto che è un professionista e che certe offerte forse non gli capiteranno più, però non immagino Hamsik felice in Cina, o comunque così a suo agio come ha detto sempre di trovarsi dalle nostre parti. Forse ora medita di traslocare perché è ancora forte la delusione di aver perso uno scudetto che meritavamo, magari a mente più fredda saprà essere più giudizioso. Da professionista gli direi di fare nuove esperienze, da uomo gli do un consiglio: pensaci bene prima di lasciare questa città e questa gente».

Il primo cittadino di Napoli è un grande sostenitore dello slovacco, al punto che intende portare avanti il progetto di conferire la cittadinanza onoraria a Marekiaro.

«È un percorso che abbiamo avviato qualche settimana fa ha detto de Magistris perché pensiamo che lo meriti. Non vorrei che quest'evento coincidesse con il suo allontanamento fisico da Napoli, mi riesce difficile pensare ad Hamsik lontano dal San Paolo e con un'altra maglia. So che nutre un legame fortissimo con i tifosi, con la città e con la squadra».

Angelo Rossi

Il progetto, la polemica

Universiadi, la rivolta degli intellettuali

Universiadi, la rivolta degli intellettuali

Una lettera inviata al presidente della Repubblica, a quelli di Camera e Senato e al ministro per i Beni e le attività culturali. In calce le firma di Francesco Casavola, Gianfranco Amendola, Piero Craveri, Alessandro Dal Piaz, Aldo De Chiara, Luigi De Falco, Francesco De Notaris, Raffaella Di Leo, Guido Donatone, Marta Herling, Carlo Iannello, Luigi Labruna, Sergio Marotta, Aldo Masullo, Gerardo Mazziotti, Tomaso Montanari, Giulio Pane, Edo Ronchi, Italia Nostra (sezione di Napoli), Assise della Città di Napoli e del Mezzogiorno d' Italia e Comitato Centro Storico Unesco. Una lettera per denunciare che «la Mostra d' Oltremare, sito vincolato per opera del compianto architetto Mario De Cunzio - in quanto esempio unico di sintesi tra patrimonio arboreo, artistico, storico, architettonico e archeologico - è in pericolo». Il rischio starebbe nella possibilità che in quell' area venga installato il villaggio delle Universiadi. L' ipotesi più plausibile (e anche molto concreta) sarebbe quella di montare decine di unità abitative all' interno della Mostra per accogliere oltre settemila giovani sportivi. Delle vere e proprie casette in grado di ospitare due atleti ciascuna e che, vista la posizione centrale della fiera, potrebbero essere molto utili per risolvere anche i problemi di mobilità degli atleti. A due passi dal San Paolo o dalla Scandone e vicina alla tangenziale, la Mostra potrebbe essere la soluzione migliore. Costo dell' operazione: 40 milioni di euro per costruire un totale di circa 2.500 unità abitative. Da qui la rivolta degli intellettuali che hanno deciso di mettere nero su bianco le loro ragioni: «È sconcertante - scrivono - che non si comprenda come occupare con 2500 case prefabbricate il parco urbano della Mostra pregiudicherebbe in modo irreparabile il suo patrimonio culturale e ambientale (parco ed architetture rappresentano infatti un' unità inscindibile, così come i giardini e la Reggia di Capodimonte), fra i più importanti esempi di architettura italiana del Novecento». Ma c' è dell' altro. La proposta - secondo i firmatari - non solo contrasterebbe «con la tutela del bene culturale e con le destinazioni previste dal Piano Regolatore, ma anche con il più elementare buon senso, perché ne impedirebbe per anni la fruizione collettiva privando una città in grave deficit di attrezzature pubbliche di uno dei rari spazi destinati a verde con grave danno, inoltre, per le stesse

Primo piano Napoli 31

La kermesse, il caso

Il progetto, la polemica

«No a quel villaggio devasterà la Mostra»

Universiadi, la rivolta degli intellettuali

Le ipotesi
Alle Mostre d'Oltremare la possibilità di realizzare la cittadella degli atleti

Le denunce
Sul piede di guerra intellettuali e ambientalisti: due lettere per dire «no al progetto»

Le ragioni
Il villaggio contrasterebbe con la tutela del bene culturale e il Piano regolatore

La prescrizione
Boravittola: «Mai detto dieci anni per le scollabiti»

La polemica
Sul Mattino di oggi l'ex ministro ha risposto alle polemiche e ha detto che il progetto è in corso. Dice che il sito è vincolato ma non può essere demolito. Dice che il progetto è in corso e che il sito è vincolato ma non può essere demolito.

La polemica
Sul Mattino di oggi l'ex ministro ha risposto alle polemiche e ha detto che il progetto è in corso. Dice che il sito è vincolato ma non può essere demolito. Dice che il progetto è in corso e che il sito è vincolato ma non può essere demolito.

La polemica
Sul Mattino di oggi l'ex ministro ha risposto alle polemiche e ha detto che il progetto è in corso. Dice che il sito è vincolato ma non può essere demolito. Dice che il progetto è in corso e che il sito è vincolato ma non può essere demolito.

La polemica
Sul Mattino di oggi l'ex ministro ha risposto alle polemiche e ha detto che il progetto è in corso. Dice che il sito è vincolato ma non può essere demolito. Dice che il progetto è in corso e che il sito è vincolato ma non può essere demolito.

L'intervento
Se lo smog a Napoli non è (solo) colpa delle auto

Antonio Coppola
Insieme compendiate i risultati ottenuti a Napoli, e insieme le ragioni del fallimento. Insieme a fare il bilancio del progetto, che non è un bilancio di bilancio, ma un bilancio di bilancio. Insieme a fare il bilancio del progetto, che non è un bilancio di bilancio, ma un bilancio di bilancio.

Insieme compendiate i risultati ottenuti a Napoli, e insieme le ragioni del fallimento. Insieme a fare il bilancio del progetto, che non è un bilancio di bilancio, ma un bilancio di bilancio. Insieme a fare il bilancio del progetto, che non è un bilancio di bilancio, ma un bilancio di bilancio.

Insieme compendiate i risultati ottenuti a Napoli, e insieme le ragioni del fallimento. Insieme a fare il bilancio del progetto, che non è un bilancio di bilancio, ma un bilancio di bilancio. Insieme a fare il bilancio del progetto, che non è un bilancio di bilancio, ma un bilancio di bilancio.

Insieme compendiate i risultati ottenuti a Napoli, e insieme le ragioni del fallimento. Insieme a fare il bilancio del progetto, che non è un bilancio di bilancio, ma un bilancio di bilancio. Insieme a fare il bilancio del progetto, che non è un bilancio di bilancio, ma un bilancio di bilancio.

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA.

IL MATTINO

IL MATTINO

IL MATTINO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

attività istituzionali della Mostra». Poi l' esempio: «A nessun cittadino di New York verrebbe in mente di destinare lo spettacolare Central Park a un uso diverso da quello della quotidiana fruizione della collettività per cui è stato ideato». Quindi l' appello «alle istituzioni locali e agli organi commissariali, alle più alte cariche dello Stato e al ministro perché intervengano per scongiurare un gravissimo attentato, dalle conseguenze irreversibili, contro un bene culturale di inestimabile valore, appartenente all' intera umanità».

Gli intellettuali napoletani non sono gli unici a protestare contro il villaggio Universiadi nella Mostra d' Oltremare. L' avvocato Gaetano Brancaccio, per nome e per conto delle oltre cento associazioni che aderiscono alla rete Insieme per Napoli, ha scritto invece una lettera aperta al soprintendente Luciano Garella per denunciare la grande preoccupazione della rete rispetto a un progetto che definisce «folle» in grado di provocare la rovina della Mostra d' Oltremare che verrebbe inevitabilmente «devastata nel suo già precario equilibrio, architettonico, archeologico e faunistico».

«Non sfugge a nessun cittadino, - si legge nella lettera aperta di Brancaccio - l' impatto di una tale abnorme struttura all' interno della Mostra, le conseguenze dell' enorme numero di atleti delegazioni e macchina organizzativa da ospitare per varie settimane, le necessità di quella che diverrebbe una piccola città da costruire: le case, le cucine, le mense, i necessari servizi, elettrici, idrici, fognari, distruggerebbero e altererebbero la Mostra d' Oltremare che a lei e al suo ufficio spetta di tutelare». Nella stessa lettera si ricorda inoltre la storia della Mostra d' Oltremare «chiusa più volte per l' uso improprio delle sue strutture» insieme con il «lungo e inesorabile processo di spoliazione e decadimento, caratterizzato dall' uso parziale e improprio dell' area, dall' incuria delle zone a verde e, in particolare, dai danni provocati dall' occupazione dei suoli su cui vennero arbitrariamente insediati gli sfollati del terremoto del 1980».

Una operazione - si legge ancora - messa a segno «senza alcun rispetto per l' opera, all' insegna di una diffusa condizione di degrado». Ragione per cui le associazioni «consigliano al ministero e alla soprintendenza che ne hanno in carico la complessa tutela, una grande attenzione e prudenza».

Infine, lo sdegno: «In un periodo in cui il patrimonio culturale del nostro paese sta letteralmente cadendo a pezzi, - conclude Brancaccio - constatare che si sprechino decine e decine di milioni di euro per rovinare l' ente fieristico in un progetto che può essere localizzato facilmente altrove, ci indigna».

Maria Chiara Aulisio

PALLANUOTO Venerdì il via alla Final Six Scudetto, ma il tecnico dei napoletani non si fa illusioni: «Con la Bpm sarà durissima»

Zizza: «Canottieri, serve un'impresa»

NAPOLI. Il campionato italiano di pallanuoto vivrà nel prossimo week-end, a Siracusa, il suo atto conclusivo. Nell'ormai classica Final Six troverà posto anche la Canottieri Napoli, le cui ambizioni sono però ridotte al lumicino, anche in virtù di quel sesto posto di partenza che imporrà ai giallorossi un accoppiamento durissimo (contro la Bpm Sport Management) già dai quarti di finale, in programma venerdì. «Essere arrivati per il quarto anno consecutivo alla Final Six per noi rappresenta già un motivo di grande soddisfazione - spiega il tecnico giallorosso Paolo Zizza - ma non arriviamo a Siracusa nella posizione migliore, perché dovremo affrontare una squadra fortissima, che ha un budget importante e contro cui servirà una vera e propria impresa per ribaltare il pronostico». Parole chiare, che lasciano poche speranze in vista del confronto di venerdì. Anche perché la Canottieri rischia di presentarsi in Sicilia in formazione rimaneggiata.

«Qualche problema di formazione lo abbiamo - ammette Zizza in particolare, La Penna si è fermato nei giorni scorsi e solo domani (oggi per chi legge, ndr) effettuerà una visita di controllo per capire se potrà essere arruolabile». Al di là della presenza di La Penna, però, forse il rammarico è per quel misero punto che separa la Canottieri dal quinto posto, che avrebbe dato ai giallorossi prospettive migliori. «Purtroppo abbiamo perso per strada alcuni punti importanti, soprattutto negli scontri diretti con Savona e Ortigia - conferma Zizza - ma sono cose che nell'arco di una stagione possono capitare. E non nego che probabilmente abbiamo anche risentito del periodo particolare vissuto nel club, con le elezioni per la presidenza. Però i ragazzi hanno reagito alla grande e sono contento che abbiamo comunque raggiunto la Final Six, tra l'altro con l'unica squadra, insieme alla Lazio, interamente italiana. Conta invece meno di altre volte il primato regionale, viste le difficoltà vissute dal Posillipo ma soprattutto dall'Acquachiara. «I derby sono sempre partite sentite - spiega Zizza - ma è chiaro che quest'anno ci dà più soddisfazione l'aver raggiunto la Final Six che il primato regionale. Infine uno sguardo alla lotta scudetto: «Credo che come al solito sia solo il Recco a poterlo perdere - dice con franchezza Zizza - Anche perché avrà di sicuro una semifinale più facile di quella del Brescia».

martedì 23 maggio 2018
www.domenica.com
www.domenica.net

PALLANUOTO Venerdì il via alla Final Six Scudetto, ma il tecnico dei napoletani non si fa illusioni: «Con la Bpm sarà durissima» Zizza: «Canottieri, serve un'impresa»

di Giacomo Lenti

NAPOLI. Il campionato italiano di pallanuoto vivrà nel prossimo week-end, a Siracusa, il suo atto conclusivo. Nell'ormai classica Final Six troverà posto anche la Canottieri Napoli, le cui ambizioni sono però ridotte al lumicino, anche in virtù di quel sesto posto di partenza che imporrà ai giallorossi un accoppiamento durissimo (contro la Bpm Sport Management) già dai quarti di finale, in programma venerdì, oltre arrivati per il quarto anno consecutivo alla Final Six per noi rappresenta già un motivo di grande soddisfazione - spiega il tecnico giallorosso Paolo Zizza - ma non arriviamo a Siracusa nella posizione migliore, perché dovremo affrontare una squadra fortissima, che ha un budget importante e contro cui servirà una vera e propria impresa per ribaltare il pronostico». Parole



Paolo Zizza, allenatore della Canottieri Napoli

chiare, che lasciano poche speranze in vista del confronto di venerdì. Anche perché la Canottieri rischia di presentarsi in Sicilia in formazione rimaneggiata. «Qualche problema di formazione lo abbiamo - ammette Zizza - in particolare, La Penna si è fermato nei giorni scorsi e solo domani (oggi per chi legge, ndr) effettuerà una visita di controllo per capire se potrà essere arruolabile. Al di là della presenza di La Penna, però, forse il rammarico è per quel misero punto che separa la Canottieri dal quinto posto, che avrebbe dato ai giallorossi prospettive migliori. «Purtroppo abbiamo perso per strada alcuni punti importanti, soprattutto negli scontri diretti con Savona e Ortigia - conferma Zizza - ma sono cose che nell'arco di una stagione possono capitare. E non nego che probabilmente abbiamo anche risentito del periodo particolare vissuto nel club, con le elezioni per la presidenza. Però i ragazzi hanno reagito alla grande e sono contento che abbiamo comunque raggiunto la Final Six, tra l'altro con l'unica squadra, insieme alla Lazio, interamente italiana. Conta invece meno di altre volte il primato regionale, viste le difficoltà vissute dal Posillipo ma soprattutto dall'Acquachiara. «I derby sono sempre partite sentite - spiega Zizza - ma è chiaro che quest'anno ci dà più soddisfazione l'aver raggiunto la Final Six che il primato regionale. Infine uno sguardo alla lotta scudetto: «Credo che come al solito sia solo il Recco a poterlo perdere - dice con franchezza Zizza - Anche perché avrà di sicuro una semifinale più facile di quella del Brescia».

GILUCCI

Ciro d'India: cronò a Dennis, Yates resta leader

ROVERETO. La maglia rosa Simon Yates regge anche nella temuta cronometro individuale di Trento a Rovereto, valida come 10ª tappa del Giro d'Italia. Il britannico si avvicina così sempre più alla vittoria finale di questo Giro numero 101. La tappa va a Rohan Dennis, che un po' a sorpresa batte il campione del mondo a cronometro (e secondo nella generale) Tom Dumoulin, terzo e alle spalle anche di Tony Martin. L'olandese è ora a 50' da Yates e dovrà provare a inventarsi qualcosa in salita per centrare il bis del trionfo di un anno fa. Per il resto, rimane Aru, a sorpresa sotto a 27' da Dennis dopo il crollo sulle Alpi. Bene Froome (del quinto e quarto nella generale), regge Pozzovivo (sempre terzo in classifica) mentre crolla Pinse. Dumoulin 17ª tappa, Riva del Garda-Bos (155 km), con diretto Hatjorgji della 11.30 a più su Rai 3 dalle 14.30.

PODISMO Secondo posto per Nigro e l'Ambrosio Corsa della Sirena Leucosya: trionfano Landi e la Antico

CASTELLABATE. Torna a vincere nel Cilento, dopo un infortunio, Antonello Landi. L'atleta dell'Atletica Potenza Picena si è imposto (in 33'18"72) nella sesta edizione della "Corsa della Sirena Leucosya" svoltasi sabato scorso a Ogliastra Marina, nel Comune di Castellabate. Secondo è giunto Giorgio Marzò Nigro dell'Atletica Castellabate in 34'03"99. A completare il podio della gara, vedremo quale scura tappa dell'edizione 2018, circuito podistico "Cilento di Conza", è stato Massimiliano Fiorillo della Podistica Cava Piccini con Anelli (34'29"73). Tra le donne, ancora una volta, regna è Rosmary Antico dell'Atletico Sporting - Calce (41'46"12). Seconda Alessandra Ambrosio dell'Amatori Atletica

L'EVENTO Supera il turno anche il portoghese Gil. Gli d'oro del numero 1 Heras Tennis Vomero Cup, fuori il beniamino di casa Caparocci avanzano gli altri napoletani Brancaccio e De Giorgio

NAPOLI. Conclusa la prima giornata del main draw alle Tennis Vomero Cup - Trofeo Banca Farneschiare. Il napoletano Giuseppe Caparocci, allievo del Tennis Vomero e wild card del torneo, cede a due set all'olandese Van Rijthoven 6-4 6-3 e fallisce così l'aspirato al primo punto incassato Agpi in carriera. Nel derby italiano Davide Galoppini supera in tre set la testa di serie numero 9 Alessandro Frittoli col punteggio di 6-3 1-6 6-1. Bene l'altro napoletano Brancaccio, che si allena in Spagna, che supera il qualificato Jacopo Bertarini col punteggio di 6-4 6-1. Il bado loer Francesco De Giorgio, altro napoletano, elimina



Elton Tsitsipas in campo presso lo stadio Deika

in tre set il qualificato Federico Iannaccone 6-2 5-7 4-2; ritiro e conquista un professionismo punto mondiale. La testa di serie numero 4, l'esperto portoghese Fred Gil soffre ma vince con Kirill Kryukov 2-6 6-2 6-2. L'italiano Carlo Summarta, infine, elimina

l'argentino Franco Agamanese 6-3 7-5, con il bulguro Alexander Lazov che piega l'argentino Facundo Bueri 6-1 1-6 6-2. Oggi si continua con il primo turno, con inizio alle ore 9. Scadenza il campo numero 1, l'argentino Patricio Heras, numero 1 del Tennis Vomero in A2, e la testa di serie numero 2 Ester Lobaton. Domani, infine, in programma il Raduno Giovanile Forza del Tennis con la partecipazione delle scuole tennis della Campania.

CANTATAGGIO Cresce l'attesa per la 4ª edizione Reggia Challenge Cup 2018: Presentazione all'Acqua Acetosa

CASERTA. Saranno il Prof. Avv. Emanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, il Presidente della Federazione Italiana Cantataggio, Giuseppe Abbagnano, e il direttore dell'evento, il campione olimpico Davide Tizzano, a presentare la 4ª edizione della sfida tra Ortigia e Cambrici nell'ambito della Reggia Challenge Cup 2018.

L'incontro con gli Organi di Informazione si svolgerà il 29 maggio prossimo a Roma, alle ore 11.30, presso la Sala Conferenze del C.C. Ariani, in Lungotevere dell'Acqua Acetosa 119. «Sto contando i giorni che mi separano dall'evento», afferma Emanuele. A fare eco alle parole del prof. Emanuele quelle del Presidente Giuseppe Abbagnano: «È una regata quella che sta diventando uno degli eventi più attesi del panorama nazionale delle regate sulle distinte coste». «È un evento-contenitore d'altissimo livello per l'immagine del canottaggio italiano e della Federazione», chiusa Davide Tizzano.

DOMENICA
SPORT

JUDO - CAMPOROSSO Cus Napoli d'oro ai campionati italiani universitari



Il Cus Napoli e Camporosso

CAMPOROSSO. Ai Campionati Italiani Universitari, disputati a Camporosso lo scorso week end, il Cus Napoli con Francesco Nasti, Raffaele Stefanelli, Salvatore Caporaso, Salvatore D'Arco e Aldo Nasti, guidato dal tecnico Massimo Parola, ha vinto il Trofeo Italiano Universitario al termine di una splendida cavalcata nella quale è riuscito a superare, nell'ordine, Cus Palermo, Cus Parma - Cus Milano.

Il Cus Napoli ha vinto anche la Classifica Generale Individuale con Francesco Nasti (kg 60) e Salvatore D'Arco (kg 90) entrambi medaglia d'oro. Ottimi i risultati anche per Raffaele Stefanelli (argento) e Giovanni Zinabadi (bronzo). Ha vinto la medaglia di bronzo anche Marco Roni (kg 73), atleta bresciano allievo di Ezio Gamba, che ha gareggiato con il Cus Napoli. Il Cus Napoli può sorridere, infine, anche in campo femminile, grazie a Maria Vito, che si è aggiudicata la medaglia di bronzo.

ANSA ROMA



Una fase dell'edizione 2017

GENNARO IORIO